



LIETO FINE Atterrati ieri i 31 piccoli adottati bloccati per mesi da problemi burocratici

Bimbi del Congo finalmente in Italia

Alcuni scendono dall'aereo cantando l'inno di Mameli. Renzi: "Ora più attenzione su adozioni"

ROMA - Commozione, abbracci e lacrime ai piedi della scaletta dell'aereo militare che ha portato a Roma dal Congo i 31 bambini adottati da famiglie italiane, per mesi bloccati da problemi burocratici. Il ministro Maria Elena Boschi, inviata dal Governo in Congo, è scesa dall'aereo tenendo per mano due tra i più piccoli adottati. Le famiglie che aspettavano in pista hanno accolto i bambini con manifestazioni di gioia, gratitudine 24 e profonda commozione. Prima ci sono stati gli applausi quando l'Airbus A 319 dell'Aeronautica militare si è fermato a poche decine di metri, con i telefonini che scattavano foto e i saluti a braccia alzate perché anche i bimbi li vedessero dai finestrini. Sono seguiti lunghi abbracci, e baci e lacrime, sottobordo, dove mamme, papà, fratelli e sorelle hanno subito individuato il proprio nuovo membro della famiglia. Le nuove famiglie dei piccoli congolesi erano giunte all'aeroporto di Ciampino fin dalle



Sull'aereo uno dei bimbi congolesi scherza col ministro Boschi

prime ore della mattinata ed hanno atteso l'arrivo dell'aereo da Kinshasa (partito attorno all'una di notte) nella palazzina di rappresentanza del 31 Stormo.

"I bambini stanno bene, sono felici di essere con le famiglie adottive e in aereo mi hanno fatto una treccia ai capelli" ha detto il ministro Boschi. "In viaggio i bambini - ha aggiunto - hanno dormi-

to molto perché erano stanchi. Sono impazziti di gioia quando una volta atterrati a Ciampino dai finestrini dell'aereo hanno riconosciuto i genitori che li aspettavano sulla pista". "Benvenuti #acasa", ha twittato il premier Matteo Renzi. "Ora, con la riforma del terzo settore, ancora più attenzione alle adozioni internazionali", ha assicurato. Tweet di benvenuto

anche da Cécile Kyenge: "Finalmente a casa! Finalmente in famiglia! Benvenuti bimbi! Il risultato finale ripaga di ogni sforzo compiuto in questa lunga trattativa". Tra i bambini i sette dell'associazione Enzo B (uno degli enti coinvolti nella vicenda delle adozioni in Congo) sono scesi dall'aereo cantando l'Inno di Mameli. "Gli era stato insegnato durante i mesi di attesa per il ricongiungimento con i loro genitori", ha spiegato Luana Carofalo, dell'Associazione. Sono bambini dai tre agli otto anni ai quali è stata insegnata "la lingua italiana, tanti giochi e molte altre canzoni italiane - ha aggiunto Carofalo - Attendevano da tanto questo momento. Li avevamo preparati, sapevano che venendo in Italia sarebbero tornati insieme con i loro genitori". "È stato un momento desiderato e atteso da mesi, di grande emozioni per tutti", gioisce Anna Molinari di AiBi, l'associazione per le adozioni internazionali.